



COMUNE di LAVAGNA

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 09/09/2014

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 09/09/2014, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Individuazione delle aree nelle quali non e' applicabile la segnalazione di inizio attivita' per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 bis del D.P.R. 6.6.2001 n.ro 380 e s.m.i. (come introdotto dall'art. 30, comma 1, lett. a) del D.L. 21 giugno 2013 n.ro 69 convertito, con modificazioni, in l. 20/8/2013 n.ro 194.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NELLE QUALI NON E' APPLICABILE LA SEGNALAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, O PER VARIANTI A PERMESSI DI COSTRUIRE,COMPORTANTI MODIFICHE DELLA SAGOMA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.23 BIS DEL DPR 06/06/2001 n. 380 E S.M.I. (COME INTRODOTTO DALL'ART. 30, COMMA 1, LETT. A) DEL D.L. 21/06/2013 N. 69 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE IN LEGGE 20/08/2013 N. 194.

SINDACO-PRESIDENTE

Vicesindaco Barbieri.

ASSESSORE BARBIERI

In questo caso ci troviamo di fronte a una delibera che doveva essere adottata entro il 30 giugno, ciò non è stato possibile ovviamente perché l'amministrazione di nuovo insediamento chiaramente si doveva un attimino assestare e entrare nei pieni poteri, lo dico con un pizzico di ironia visto i numerosi punti all'ordine del giorno. Di conseguenza siamo arrivati a oggi, come vedete poi nel testo del dispositivo essenzialmente vengono individuate due zone, una riconducibile al centro storico dove abbiamo un regime di mantenimento e una invece la zona del borgo di Santa Giulia dove abbiamo un regime di conservazione, anche in questo caso per questioni prettamente tecniche chiediamo l'ausilio eventuale del geom. Bonicelli.

GEOM. BONICELLI (Settore Servizi alle Imprese ed al Territorio)

Direi che l'atto come diceva il Vicesindaco è un atto obbligatorio e quindi il Consiglio Comunale deve individuare, se lo ritiene, i casi di esclusione della Scia per questi interventi che sono interventi pesanti perché sono interventi che comportano demolizioni o ricostruzioni o per varianti a permessi di costruire comportanti modifiche della sagome delle costruzioni.

Perché la proposta è di limitare questa possibilità? Molto semplice secondo l'ufficio, secondo me: perché noi abbiamo, non dobbiamo dimenticarlo, un Piano regolatore che è del 98 e quindi questo Piano regolatore le sue analisi di base quindi l'individuazione delle modalità di intervento sui singoli edifici sia nel centro storico che nell'abitato, risalgono a quel periodo. Oggi sarebbe come mettere su una macchina vecchia, perché non possiamo nasconderci che un piano che è nato negli anni Novanta, oggi siamo 2014 e abbiamo già dichiarato in questa sala che è inadeguato, che è inadeguabile e quindi siamo in una situazione che noi abbiamo una macchina vecchia e vogliamo metterci dentro un turbo. Cosa succede? Che la macchina si sfascia.

Oggi abbiamo questa realtà territoriale e quindi la proposta il centro storico che sono ambiti delicati manteniamo questo controllo del comune come nell'abitato di Santa Giulia, questo vuole dire non che quando avremo fatto delle analisi puntuali non possiamo rivedere perché chiaramente quando noi avremo che nel centro storico la schedatura di tutti gli edifici, allora rivista dopo venti anni ci dirà questo lo puoi demolire tranquillamente e non hai problemi, questo lo puoi demolire, questi non lo devi demolire. Oggi non siamo in questa situazione e quindi come tali suggeriamo al Consiglio Comunale di applicare cautela in questi ambiti, che comunque sono l'identità storica del nostro territorio.

SINDACO-PRESIDENTE

Cons. Giorgi.

CONSIGLIERE GIORGI

Grazie, la norma che è stata riportata nella delibera dice che i comuni devono individuare con propria deliberazione, che in effetti doveva essere fatta entro il 30 giugno ma ci hanno spiegato come mai siamo in ritardo, le aree all'interno delle zone omogenee a. Quindi non vuole dire che tutto il centro storico deve essere compreso in questa limitazione perché altrimenti la Legge Regionale avrebbe detto i centri storici, le zone a sono tutte escluse dalla presentazione della Scia. Quindi secondo me l'ufficio doveva fare uno sforzettino ed era anche facile perché poi nel centro

storico, andava un po' rivalutata la cosa perché noi non dimentichiamoci che dobbiamo individuare le aree all'interno della zona a.

Ora io faccio notare che la prima che mi viene in mente per esempio è Piazza Innocenzo IV, che è compresa nel perimetro del centro storico e di storico non ha niente, ci sono i palazzi che ha costruito De Carlo negli anni Sessanta. Quindi per esempio la zona di Piazza Innocenzo IV secondo me non ha significato inserirla in questa delibera, stiamo mettendo una limitazione, ricordiamoci che questo Decreto Legge il 69 del 2013 che è richiamato si chiama Decreto del fare proprio perché ha lo scopo di incentivare e di far fare.

Qui chissà perché ci ostiniamo sempre a non far fare, eh secondo me bisogna fare questo sforzo e individuare all'interno del centro storico quali siano le aree che probabilmente sarà la maggioranza però non si può neanche dire cautelativamente consiglio cosa? Di bloccare tutto il centro storico, non ha senso. Ci sono delle aree che possono essere esonerate da questo limite e avere un po' più di respiro, ho fatto l'esempio di Piazza Innocenzo IV e non è l'unica secondo me, sbaglio?

ASSESSORE BARBIERI

Su questo non sono d'accordo per quello che dicevo prima, perché questa è una tua opinione e di altri, l'inserimento di Piazza Innocenzo IV non è stato un errore ma c'era una analisi che ha descritto quei fabbricati e dove ti dice poi sulla scheda del palazzo di De Carlo che hai portato per esempio, ti dice questi non c'è niente da salvaguardare, ma poi ce ne sono altre che le hanno, hanno anche magari degli elementi delle scale, c'è tutta una analisi.

CONSIGLIERE GIORGI

In Piazza Innocenzo IV no, elementi delle scale non ce ne sono!

ASSESSORE BARBIERI

Se guardi il tomo che ci ha dato il prof. Gabrielli che è l'allegato alle norme di attuazione del piano che tante volte si dimentica di guardarlo però è una schedatura completa, però è una schedatura vecchia, non è più fatta sulla

*realtà territoriale che noi abbiamo, è per questo che vi dico che oggi come oggi. Ci rendiamo conto che è un appesantimento ma diciamo facciamola questa analisi, quello che chiede sostanzialmente te, ma facciamola, non liberalizziamo senza averla fatta, la facciamo, prendiamo i casi che ci sono ma non c'erano i tempi tecnici di farla entro il 30 giugno con una legge ***tre mesi prima in un momento di assenza di pianificazione come ha il Comune di Lavagna, non dimentichiamocelo questo perché adesso*

CONSIGLIERE GIORGI

No la legge è uscita un anno prima.

ASSESSORE BARBIERI

Sì ma noi non abbiamo un piano attuale, non possiamo metterci a normare un settore e lasciamo gli altri indietro, quindi noi dobbiamo per forza rimettere mano a quello strumento e prima lo facciamo meglio è, evitiamo quello che sta succedendo perché se guardiamo in giro per Lavagna questa libertà della Scia non è che abbia detto dei risultati ottimi eh! Quindi un po' di controllo nel centro storico noi siamo per tenerlo, poi il Consiglio Comunale chiaramente è sovrano però noi diciamo non escludiamo questo, diciamo facciamo però quella cosa lì prima, facciamo le schedature dei fabbricati, diciamo quelli che si possono demolire che ce ne sono e non ce n'è solo in Piazza Innocenzo IV ma ce ne sono da tante altre parti. Abbiamo un grattacielo nel centro storico, tante volte ce lo dimentichiamo, non per demolirlo perché non avremmo i soldi però se non c'è un elemento estraneo, un elemento estraneo c'è lì dentro. Però facciamola questa cosa.

Ritorno all'esempio della macchina, ci butto dentro un motore della Ferrari sono d'accordo che quello sarà l'avvenire però su dei presupposti che siano veramente quelli che consentano di dare una risposta anche un attimo al territorio e non solo speculativa nell'interesse di alcuni operatori.

CONSIGLIERE GIORGI

Ribadisco che lo spirito della norma non era quello di vincolare tutto il centro storico ma anzi, dava l'indicazione di individuare le aree specifiche

e secondo me deve essere fatto quello, non si può cautelativamente bloccare tutto così, comunque io voto contro.

SINDACO-PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto 10 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17, votanti n. 17, contrari n. 2 (Cons. Giorgi e Maggi), favorevoli n. 15.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 17, votanti n. 17, favorevoli n. 17.

Approvata all'unanimità.